

Il capogruppo dell'Udc critico sulla possibilità di anticipare di 6 mesi la conclusione delle linee 2 e 3

# Tramvia, una lotta contro il tempo

*Razzanelli: "Per le due linee mancano ancora i progetti"*

FIRENZE - Una lotta contro il tempo per evitare di incappare nelle penali. L'amministrazione comunale, che ammette i ritardi nella realizzazione della prima linea della tramvia, spera di poter "compensare" tali slittamenti con l'anticipo della conclusione dei lavori sulle altre due linee, la 2 e la 3. La rassicurazione non convince però l'opposizione. Ad alzare la voce, ancora una volta è il capogruppo dell'Udc Mario Razzanelli che, dopo aver quantificato in 8 milioni di euro il "prezzo" per i ritardi, attacca: "Il vicesindaco Matulli fa affermazioni sconcertanti. Dire infatti che i lavori per le linee 2 e 3 della tramvia verranno consegnati con 6 mesi d'anticipo, quando ancora mancano i progetti definitivi - - afferma Razzanelli - significa offendere il buon senso dei fiorentini, che per fortuna non hanno ancora messo il loro cervello sotto i binari della tramvia, come invece hanno fatto da tempo i nostri amministratori".

Razzanelli chiede al vicesindaco Matulli di mostrare "il contratto che il Comune avrebbe rinegoziato con Ratp per compensare le perdite dovute ai forti ritardi sulla linea 1 - prosegue il capogruppo dell'Udc - La verità è che Matulli sta veramente dando i numeri, perché intende portare avanti un'opera faraonica come le linee 2 e 3 della tramvia risolvendo i problemi soltanto in corso d'opera. Ma i fiorentini ne hanno abbastanza di questo



L'ultima manifestazione in piazza contro la realizzazione della tramvia

pressappochismo, tanto che la maggioranza chiede che sia fermata l'opera. E anche quei pochi che credono nella bontà del progetto pretendono che i cantieri vadano sì avanti, ma solo dopo che i progetti siano quelli definitivi e tutti i problemi davvero risolti, e prima di cominciare".

Secondo il contratto firmato a febbraio dello scorso anno i la-

vori della prima linea avrebbero dovuto concludersi entro il 2007, conclusione che, visti i ritardi, è slittata all'estate 2008. Pena il pagamento di una penale di 700mila euro per ogni mese di ritardo. Per quanto riguarda i lavori della seconda e terza linea, l'avvio era previsto per quest'anno per arrivare all'entrata in esercizio dell'intero sistema della

tramvia entro la fine del 2009. Intanto da qualche giorno è operativo un gruppo di monitoraggio la cui attività si concretizzerà nell'effettuazione di sopralluoghi periodici da parte dei rappresentanti della stazione appaltante (Ataf), dell'Amministrazione comunale, delle imprese e della direzione dei lavori nei diversi cantieri della tramvia.